Sara Harvey, *Entre littérature galante et objet précieux. Étude et édition critique des Divers portraits de Mademoiselle de Montpensier (1659)*

Antonella Amatuzzi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1134>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1134

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2014

Paginazione: 590

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Antonella Amatuzzi, « Sara Harvey, *Entre littérature galante et objet précieux. Étude et édition critique des Divers portraits de Mademoiselle de Montpensier (1659)* », *Studi Francesi* [Online], 174 (LVIII | III) | 2014, online dal 01 novembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1134> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1134>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Sara Harvey, *Entre littérature galante et objet précieux. Étude et édition critique des Divers portraits de Mademoiselle de Montpensier (1659)*

Antonella Amatuzzi

NOTIZIA

SARA HARVEY, *Entre littérature galante et objet précieux. Étude et édition critique des Divers portraits de Mademoiselle de Montpensier (1659)*, Paris, Hermann (La République des Lettres), 2013, pp. 543.

- 1 Si tratta dell'edizione critica completa dei *Divers portraits* preceduta da uno studio nel quale l'A. mette in evidenza il duplice status del testo che da un lato si inserisce nella sfera della produzione mondana e si pone come opera di circostanza rispondente alla pratica galante del 'portrait littéraire' esplosa negli anni 1656-1659, mentre dall'altro, manifestando velleità storiche, si presenta come galleria di 'ritratti' aristocratici esemplari, ispirata e patrocinata dalla Grande Mademoiselle.
- 2 In particolare, la prima parte (*Les origines du portrait mondain. Une histoire de princesse*) ripercorre la genesi della raccolta, ricordando come Mademoiselle de Montpensier fosse, a causa delle sue origini illustri, fin dalla sua gioventù un soggetto di predilezione dei ritrattisti di corte e sottolineando la dimensione epidittica del 'portrait', strumento di glorificazione dei potenti.
- 3 La seconda (*La publication imprimée du recueil: "un présent si considerable à la France"*) descrive nel dettaglio la raccolta, soffermandosi sulle prefazioni, sulla disposizione delle incisioni e sulle logiche di pubblicazione dei ritratti. Questi elementi, che contribuiscono a celebrare la Grande Mademoiselle, permettono altresì di orientare la

lettura dell'opera e comprenderne meglio l'intenzione di essere allo stesso tempo un oggetto prezioso e un archivio storico di modelli organizzati secondo gerarchie precise.

- 4 Infine la terza parte (*La fortune des Divers portraits*) si concentra sulla storia della pubblicazione (la cui logica editoriale, di opera aristocratica, con intento storico-memorailistico, si contrappone a quella del *Recueil de portraits et éloges* di Sercy e Barbin, pubblicato lo stesso anno con scopi essenzialmente commerciali e con il quale è stato a lungo confuso. Vengono anche esaminati cataloghi di vendita, descrizioni di biblioteche, bibliografie e commenti di bibliofili dell'Ottocento per approfondire la ricezione specifica dell'opera: i *Divers portraits* sono valutati essenzialmente per il loro valore materiale e simbolico.
- 5 L'edizione, che fornisce le varianti per i ventuno ritratti contenuti anche nel *Recueil*, è accompagnata da note storiche, letterarie e linguistiche. Inoltre, ogni 'portrait' è corredato da informazioni biografiche sul personaggio rappresentato.